



Ispettorato Territoriale di L'AQUILA

COSTITUZIONE DEL COMITATO PROVINCIALE INPS E DELLE SPECIALI COMMISSIONI

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970 n. 639, recante "Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della Legge 30 aprile 1969 n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale", il quale, all'art. 35, individua l'organo competente alla costituzione del Comitato provinciale dell'INPS;

VISTA la Legge 9 marzo 1989 n. 88, in particolare l'art. 44, che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del citato D.P.R. n. 639/1970 e stabilisce la composizione del Comitato provinciale INPS;

VISTO l'art. 8 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 luglio 1994 n. 444, concernente la "disciplina della proroga degli organi amministrativi";

VISTO l'art. 3 del Decreto Legge 26 gennaio 1999 n. 8, convertito dalla Legge 25 marzo 1999 n. 75, recante "Disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità degli Enti pubblici";

VISTO l'art. 7, comma 10, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, il quale ha previsto la riduzione, in misura non inferiore al 30%, del numero dei componenti dei Comitati provinciali INPS e delle speciali commissioni, con effetto dalla ricostituzione dei Comitati stessi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 149, recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014 n. 183", con il quale viene istituita l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro";

VISTI il D.P.C.M. 23.02.2016 relativo all'organizzazione ed all'articolazione territoriale dell'INL, e in particolare l'art. 4, commi 1 e 2, secondo cui gli Ispettorati territoriali del lavoro esercitano le competenze già assegnate alle Direzioni territoriali del lavoro ai sensi dell'art. 16 del DPCM 14.02.2014, n. 121 e dell'art. 16 DM 4.11.2014;

VISTE le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e assistenza sociale n. 31 del 14 aprile 1989 e n. 33 del 19 aprile 1989, con le quali sono state impartite istruzioni per la costituzione dei comitati provinciali dell'INPS in attuazione della citata Legge n. 88/1989;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 14 dell'11 gennaio 1995, con la quale sono state fornite indicazioni per la determinazione del grado di rappresentatività;

VISTA la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale - Div. I, prot. n. 11/T/0001996 del 9 luglio 2010, con la quale sono state rese linee d'indirizzo alle Direzioni provinciali del lavoro, al fine d'uniformare l'applicazione del citato art. 7 comma 10 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ed è stato inoltre precisato che i componenti dei comitati provinciali dell'INPS devono essere ridotti da 20 a 14, come di seguito specificato:

- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore della Direzione territoriale del lavoro territorialmente competente;

- il Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato territorialmente competente;
- il Dirigente della sede provinciale INPS territorialmente competente;

VISTO il Decreto n. 16 del 9 maggio 2019 del Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila, con cui sono stati ricostituiti il Comitato provinciale INPS di L'Aquila e le relative Speciali Commissioni;

CONSIDERATO che, per decorso quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione dei predetti organi collegiali da parte di quest'Ispettorato;

RILEVATO preliminarmente che alla CIDA, in rappresentanza dei dirigenti d'azienda, deve essere assegnato di diritto, ai sensi del comma 1, punto 1), dell'art. 44 della suindicata Legge n.88/1989, un componente fra i sette rappresentanti dei lavoratori dipendenti, per cui la medesima è stata individuata come una delle organizzazioni onerate della designazione di un membro del Comitato;

TENUTO CONTO che, in virtù delle disposizioni sopra richiamate, è necessario ripartire i restanti membri non di diritto del Comitato provinciale, tra i settori economici maggiormente interessati dall'attività all'Istituto, sulla base di una valutazione comparativa a livello locale, operata ponderando, allo scopo, tutti gli elementi informativi in possesso di quest'Ispettorato, sia resi disponibili dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, che acquisiti dalle organizzazioni datoriali e sindacali;

RITENUTO, dunque, in esito alla citata attività comparativa e tenuto anche conto del disposto dell'art. 35 comma 3 D.P.R. n. 639/1970 (il quale impone di considerare le organizzazioni più rappresentative a livello provinciale), di doversi invitare le seguenti organizzazioni sindacali, in quanto espressione di settori economici principalmente interessati all'attività dell'Istituto e maggiormente rappresentative a livello provinciale, a designare i rispettivi membri nel numero sotto specificato:

per i lavoratori dipendenti:

- CGIL, CISL, UIL, CISAL;

per i datori di lavoro:

- CONFINDUSTRIA e CONFAGRICOLTURA;

per i lavoratori autonomi:

- CONFCOMMERCIO e CNA

CONSIDERATO che, a tal proposito, al fine di valutare l'effettivo grado di rappresentatività delle predette organizzazioni in ambito provinciale, in linea con le direttive rinvenibili nelle circolari e note ministeriali in materia, sono stati assunti i seguenti criteri di ponderazione:

1. consistenza numerica dei soggetti rappresentati;
2. ampiezza, operatività e diffusione delle strutture organizzative;
3. partecipazione attiva e costante alle vertenze in materia di lavoro;
4. intervento nella formazione, stipulazione e rinnovo dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi provinciali e aziendali;

CONSIDERATO che la valutazione comparativa dei suddetti parametri ha consentito di attribuire - nell'ambito dei lavoratori dipendenti - alle organizzazioni sindacali CGIL e UIL due membri, mentre alle restanti organizzazioni sindacali dei lavoratori CISL e CISAL, un membro;

RITENUTO opportuno curare contestualmente e con la medesima procedura sopra descritta, anche la nomina dei tre membri di ciascuna delle tre speciali Commissioni del Comitato previste dall'art. 46 comma 3 della Legge n. 88/1989 sopra citata, rispettivamente relative a:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni;
- artigiani;
- esercenti attività commerciali;

CONSIDERATO che la normativa di riferimento, oltre ad affermare il principio della maggiore rappresentatività, accoglie anche il principio del pluralismo partecipativo della rappresentanza dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, attraverso la più ampia partecipazione degli stessi onde includere quelle organizzazioni rappresentative che siano maggiormente attive nella Provincia;

VALUTATO, al riguardo, rispondente all'effettiva rappresentatività espressa a livello provinciale dalle diverse organizzazioni sindacali dei vari settori interessati, sulla scorta dei menzionati parametri, ripartire i componenti delle suddette tre Commissioni nel modo seguente:

- COLDIRETTI - un rappresentante;

CIA	- un rappresentante;
CONFAGRICOLTURA	- un rappresentante;
CONFCOMMERCIO	- due rappresentanti;
CONFESERCENTI	- un rappresentante;
CNA	- un rappresentante;
CONFARTIGIANATO	- un rappresentante;
CASARTIGIANI	- un rappresentante;

RILEVATO che nelle tre suddette Speciali Commissioni, presiedute, rispettivamente, dal rappresentante dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dal rappresentante degli artigiani e dal rappresentante degli esercenti attività commerciali in seno al Comitato stesso, sono componenti di diritto:

il Direttore pro tempore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila;

il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila;

il Direttore pro tempore della Sede Provinciale INPS di L'Aquila;

TENUTO CONTO delle designazioni dei componenti per il numero assegnato, pervenute dalle organizzazioni interessate a seguito di formale richiesta avanzata da quest'ITL in data 12 aprile 2023, e dei riscontri forniti alle osservazioni pervenute;

Tanto premesso e considerato,

DECRETA

Art. 1

E' costituito il Comitato Provinciale INPS di L'Aquila, così composto:

componenti di diritto:

- 1) il Direttore pro tempore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila;
- 2) il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila;
- 3) il Direttore pro tempore della Sede Provinciale INPS di L'Aquila;

componenti in rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

- 1) Trasatti Umberto, designato da CGIL;
- 2) Gentile Franca Lina, designata da CGIL;
- 3) Pace Corrado, designato da CISL;
- 4) Ginnetti Antonio, designato da UIL;
- 5) Di Donato Luigi, designato da UIL;
- 6) Panepucci Maurizio, designato da CISAL;
- 7) Guardiani Bruno, designato da CIDA;

componenti in rappresentanza dei datori di lavoro:

- 1) De Bartolomeis Francesco, designato da CONFINDUSTRIA;
- 2) Rubei Filippo, designato da CONFAGRICOLTURA;

componenti in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

- 1) Capretti Alberto, designato da CONFCOMMERCIO;
- 2) Mangano Carmela, designata da CNA;

Art. 2

Le Speciali Commissioni del Comitato Provinciale INPS di L'Aquila sono composte come segue.

SPECIALE COMMISSIONE DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI:

- il Direttore pro tempore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila;
 - il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila;
 - il Direttore pro tempore della Sede Provinciale INPS di L'Aquila;
1. Ciciotti Giuseppe, in rappresentanza di COLDIRETTI;
 2. Piperni Mauro, in rappresentanza di CIA;
 3. Passacantando Vincenzo, in rappresentanza di CONFAGRICOLTURA;

SPECIALE COMMISSIONE DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI:

- il Direttore pro tempore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila;
 - il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila;
 - il Direttore pro tempore della Sede Provinciale INPS di L'Aquila;
1. Liberati Angelo Antonio, in rappresentanza di CONFCOMMERCIO;
 2. Maccarone Mario, in rappresentanza di CONFCOMMERCIO;
 3. Rossi Carlo, in rappresentanza di CONFESERCENTI;

SPECIALE COMMISSIONE DEGLI ARTIGIANI:

- il Direttore pro tempore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila;
 - il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila;
 - il Direttore pro tempore della Sede Provinciale INPS di L'Aquila;
1. Mangano Carmela, in rappresentanza di CNA;
 2. Placidi Maria Carla, in rappresentanza di CONFARTIGIANATO;
 3. De Bernardinis Alberta, in rappresentanza di CASARTIGIANI;

Art. 3

Il Comitato, composto come sopra, con le annesse Speciali Commissioni, ha la durata di quattro anni a decorrere dalla data d'insediamento.

La Direzione Provinciale INPS di L'Aquila è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

* * *

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nell'apposita sezione di "Pubblicità Legale", come disposto dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, nonché comunicato a tutti i componenti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. dell'Abruzzo, con le modalità e nei termini previsti dalla legge.

L'Aquila, li 13 luglio 2023

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato TERRITORIALE
Dott.ssa Fabrizia SGATTONI